

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4016-bis-A

N. 4017-A

ALLEGATO 3

RELAZIONE GENERALE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale
e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1987)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987
e bilancio pluriennale per il triennio 1987-1989

ALLEGATO 3

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI**

NOTA: Ordini del giorno accolti dal Governo o approvati dalle Commissioni sugli stati di previsione della spesa e sulle parti del disegno di legge finanziaria di rispettiva competenza.

PAGINA BIANCA

INDICE

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA

X	Commissione (<i>Trasporti</i>)	Pag.	7
XI	Commissione (<i>Agricoltura</i>)	»	11
XIV	Commissione (<i>Sanità</i>)	»	12

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI RELATIVI ALLE TABELLE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1987

II	Commissione (<i>Affari interni</i>), TABELLA N. 1/A. — (<i>Presidenza del Consiglio</i>)	»	21
VI	Commissione (<i>Finanze e tesoro</i>), TABELLA N. 1. — (<i>Finanze</i>)	»	23
IV	Commissione (<i>Giustizia</i>), TABELLA N. 5. — (<i>Giustizia</i>)	»	24
III	Commissione (<i>Affari esteri</i>), TABELLA N. 6. — (<i>Esteri</i>)	»	29
VIII	Commissione (<i>Pubblica istruzione</i>), TABELLA N. 7. — (<i>Istruzione</i>)	»	34
II	Commissione (<i>Affari interni</i>), TABELLA N. 8. — (<i>Interno</i>)	»	36
IX	Commissione (<i>Lavori pubblici</i>), TABELLA N. 9. — (<i>Lavori pubblici</i>)	»	40
X	Commissione (<i>Trasporti</i>), TABELLA N. 10. — (<i>Trasporti</i>)	»	43
X	Commissione (<i>Trasporti</i>), TABELLA N. 11. — (<i>Poste e telecomunicazioni</i>)	»	49
VII	Commissione (<i>Difesa</i>), TABELLA N. 12. — (<i>Difesa</i>)	»	51
X	Commissione (<i>Trasporti</i>), TABELLA N. 17. — (<i>Marina mercantile</i>)	»	59
XIV	Commissione (<i>Sanità</i>), TABELLA N. 19. — (<i>Sanità</i>)	»	61
II	Commissione (<i>Interni</i>), TABELLA N. 20. — (<i>Turismo e spettacolo</i>)	»	72

N.B. — Gli ordini del giorno presentati in sede di relazioni delle Commissioni sono riportati nell'allegato del « Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari » di giovedì 16 ottobre 1986.

Nel presente allegato sono riportati solo gli ordini del giorno accolti dal Governo o approvati dalle Commissioni.

PAGINA BIANCA

**ORDINI DEL GIORNO
RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA**

PAGINA BIANCA

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI LEGGE FINANZIARIA CORRISPONDENTI
ALLA

TABELLA n. 10

La Camera,

considerato che fra gli obiettivi strategici fissati dal piano generale trasporti è compresa l'adozione di un sistema ad alta velocità in Italia;

constatata la necessità di adeguare il trasporto su ferro alle esigenze di mobilità celere anche nel Mezzogiorno;

impegna il Governo

ad integrare il terzo comma dell'articolo 2 - titolo II - del disegno di legge n. 4016 consentendo l'accollo al bilancio dello Stato dell'onere per capitale ed interessi derivante dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che l'ente delle ferrovie dello Stato contrae fino all'ammontare di 5.000 miliardi per la realizzazione del sistema ad alta velocità fra Roma e Battipaglia e per la progettazione della estensione del sistema stesso alle direttrici Battipaglia-Calabria-Sicilia e Lazio-Molise-Puglia.

0/4016/1/10.

BERNARDI GUIDO, LA PENNA, LUCCHESI, GRIPPO, RIDI, BAGHINO, BECCHETTI.

Accolto dal Governo

La Camera,

considerato che:

permangono difficoltà di vario genere nei tempi di attuazione del programma integrativo di cui alla legge n. 17 del 1981 e che pertanto si è determinata la mancata utilizzazione di rilevanti somme regolarmente stanziata per l'esecuzione delle opere programmate;

preso atto che:

occorrono altri rifinanziamenti, a norma dell'articolo 3 della citata legge n. 17 del 1981, per il completamento del programma degli interventi previsti anche a seguito delle integrazioni fatte con precedenti leggi finanziarie;

considerato che si manifesta l'esigenza di dare immediato corso ai completamenti degli interventi compresi nel medesimo programma di utilizzo, per i quali sussistono le condizioni di eseguibilità ma risultano non integralmente finanziati e in attesa di altri rifinanziamenti;

impegna il Governo

a consentire l'immediato utilizzo delle somme, già assegnate per la realizzazione di interventi compresi nel programma di cui alla legge 12 febbraio 1981, n. 17 e successive integrazioni, finora non contrattualmente impegnati a causa di accertate ed obiettive difficoltà di varia natura, autorizzando l'ente delle ferrovie dello Stato a dare corso agli interventi del medesimo programma eseguibili ma non ancora integralmente finanziati nonché, in attuazione degli accordi internazionali, alla prima fase di realizzazione dell'attraversamento del Brennero. Per il reintegro delle somme stesse, si provvederà con futuri rifinanziamenti a norma dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 12 febbraio 1981, n. 17.

0/4016/2/10.

BERNARDI GUIDO, LA PENNA, LUCCHESI, GRIPPO, RIDI, BAGHINO, BECCHETTI.

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo

a integrare il fondo di cui all'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151, per il quinquennio successivo all'entrata in vigore della presente legge, con la dotazione complessiva di lire 800 miliardi destinata specificatamente alla concessione di contributi in misura pari agli oneri per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui, garantiti dallo Stato, che le imprese ferroviarie di interesse regionale ed i concessionari che si siano avvalsi all'estero, nel limite complessivo di 5.000 miliardi, per la realizzazione di investimenti fissi. Tale dotazione viene gestita separatamente con le seguenti peculiari modalità:

a) i contributi vengono erogati ai soggetti interessati, con decreto del Ministro dei trasporti, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, intesa la commissione consultiva interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, sulla base di singoli progetti da allegare ai piani di cui all'articolo 4 della presente legge;

b) i progetti devono essere accompagnati da relazioni specifiche dei costi e benefici degli interventi, da studi di fattibilità tecnico-economica ed amministrativa e da piani finanziari di ammortamento dei mutui occorrenti;

c) il contributo statale si riferisce a singoli progetti e non si applicano le percentuali di proporzionalità tra armamento e materiale rotabile di cui all'articolo 11 della citata legge 10 aprile 1981, n. 151;

d) deve essere assicurata nel corso del quinquennio un'adeguata rotazione nell'accesso ai contributi fra i soggetti e le regioni interessate.

0/4016/4/10.

GRIPPO, SANGUINETI, GRADI, RIDI,
CANNELONGA, BAGHINO, LUC-
CHESI.

Accolto dal Governo

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI LEGGE FINANZIARIA CORRISPONDENTI
ALLA

TABELLA n. 17

La Camera,

constatato che dopo un notevole rilancio la nautica da diporto sta attraversando un periodo di stasi che minaccia di trasformarsi in stato di crisi a causa di molteplici ragioni, non ultima quella del peso fiscale che grava notevolmente su barche e motori;

impegna il Governo

oltre alle riduzioni dell'IVA, a rivedere le norme relative agli accessori obbligatori per ogni imbarcazione, ad assumere urgenti iniziative per eliminare vincoli burocratici non indispensabili ai fini dei patentini e delle varie autorizzazioni; infine con priorità dovuta, provvedere allo studio di un piano che preveda la costituzione di approdi semplici e di scivoli che abbisognano appena di un appezzamento di terreno quale parcheggio per gli automezzi che trasportano l'imbarcazione e della esistenza di una pompa per il rifornimento.

0/4016/3/10.

BAGHINO, MANNA, MATTEOLI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

XI COMMISSIONE PERMANENTE
(Agricoltura)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI LEGGE FINANZIARIA CORRISPONDENTI
ALLA

TABELLA n. 13

La Camera,

premessi che gli oneri gravanti nel settore agricolo ne accentuano la crisi soprattutto perché si aggiungono alle pesanti debitorie delle aziende;

ritenuta l'esigenza di contribuire alla ripresa del settore con una politica di interventi che non prescindano da agevolazioni fiscali come è avvenuto in altri settori;

invita il Governo

a procedere alla fiscalizzazione degli oneri gravanti nel settore, particolarmente dei contributi agricoli unificati.

0/4016/1/11.

AGOSTINACCHIO.

Accolto dal Governo come raccomandazione

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Sanità)

ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE PARTI
DI LEGGE FINANZIARIA CORRISPONDENTI
ALLA

TABELLA n. 19

La Camera,

impegna il Governo

a rivedere tutta la materia riguardante l'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, sia per ristabilire certezza di diritto, sia per riportare la pressione fiscale a livelli di equa sopportabilità.

0/4016/1/14

MAZZONE, MUSCARDINI PALLI,
DEL DONNO, BOETTI VILLANIS
AUDIFREDI, LO PORTO,
MARTINAT, AGOSTINACCHIO,
ALPINI, BERSELLI, FORNER,
FRANCHI FRANCO, GUARRA,
MACALUSO, MACERATINI, PARIGI,
PARLATO, PAZZAGLIA,
RUBINACCI, TASSI, TRANTINO,
TREMAGLIA, VALENSISE.

La Camera,

premesso che ai sensi della legge finanziaria 1987 si prevede venga individuato il reddito familiare, ai fini della

Approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo

determinazione delle categorie sociali esenti dai pagamenti dei *ticket* dei servizi sociali;

impegna il Governo

a rivedere il criterio secondo il quale vanno computati nella determinazione del reddito familiare anche le provvidenze destinate agli handicappati con invalidità superiore al 70 per cento, ritenendo che tali provvidenze siano destinate non già ad integrare il reddito familiare, ma a consentire un recupero della situazione di svantaggio e a garantire condizioni di autonomia e dignità personali, coerentemente col dettato costituzionale.

0/4016/14/2.

ARMELLIN, SARETTA, LUSSIGNOLI.

La Camera,

considerato che le finalità della legge n. 405 « Servizi consultoriali » e n. 194 « Norme sulla tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza » debbano trovare attuazione anche attraverso la programmazione sanitaria e i provvedimenti finanziari previsti dal disegno di legge n. 4016;

impegna il Governo:

a) ad adottare le misure necessarie per favorire l'estensione dei servizi consultoriali nelle aree meno servite, soprattutto nelle regioni meridionali e per una più elevata qualificazione delle attività degli stessi;

b) a promuovere attività di ricerca scientifica nel campo della contraccezione;

c) ad attivare iniziative per la formazione del personale che opera nei servizi consultoriali e nel settore materno-infantile, per favorire una più corretta procreazione responsabile e la prevenzione del ricorso all'aborto;

Accolto dal Governo come raccomandazione

d) ad assumere gli atti e le iniziative necessarie per l'adozione e la diffusione delle metodiche di interruzione della gravidanza che presentino le maggiori garanzie per la salute delle donne ed evitino per quanto possibile il ricovero ospedaliero;

e) a garantire la gratuità delle prestazioni diagnostiche e farmaceutiche per la contraccezione, per l'interruzione di gravidanza e per la tutela della maternità, come stabilito nelle già richiamate leggi n. 405 e n. 194;

f) a riprendere e completare la campagna « azione donna » promossa dal Ministero della sanità;

g) ad intraprendere iniziative per consentire e promuovere l'informazione sui problemi della sessualità nelle scuole.

0/4016/14/3.

MAINARDI FAVA, PALOPOLI, GIOVAGNOLI SPOSETTI, DI GIOVANNI, MONTANARI FORNARI.

La Camera,

nell'esprimere il parere al disegno di legge n. 4016, ritenendo che il termalismo terapeutico come previsto dall'articolo 36 della legge 833 del 23 dicembre 1978, debba trovare nella programmazione e nei finanziamenti contenuti nella finanziaria 1987 lo strumento per un più stabile assetto e per un adeguato sviluppo;

impegna il Governo:

a) a definire la classificazione delle acque termali come previsto dall'articolo 6, lettera t) della legge n. 833 del 1978;

b) a promuovere interventi diretti alla riqualificazione ed allo sviluppo del termalismo terapeutico;

c) a realizzare la integrazione delle attività termali con le altre attività sanitarie preventive, curative e riabilitative;

d) ad assicurare una funzionale utilizzazione degli stabilimenti termali pub-

Accolto dal Governo

blici e privati convenzionati, promuovendo il progressivo adeguamento delle loro strutture, in particolare nel settore della riabilitazione delle patologie invalidanti, nei casi in cui la terapia termale risulti validamente sostitutiva di trattamenti farmacologici e di ricoveri di tipo ospedaliero;

e) a realizzare la qualificazione e la valorizzazione degli stabilimenti termali attraverso la definizione dei parametri di classificazione, degli *standards* organizzativi e dei requisiti di formazione professionale del personale addetto all'erogazione delle prestazioni idro-termali.

0/4016/14/4.

MAINARDI FAVA, PALOPOLI, GIOVANNOLI SPOSETTI, DI GIOVANNI, MONTANARI FORNARI.

La Camera,

considerato che:

la politica del personale è la base di un buon funzionamento del servizio sanitario nazionale e che di essa sono elementi indispensabili: una presenza quantitativamente e qualitativamente adeguata e una disponibilità piena del personale per il servizio sanitario nonché una sua qualificazione e competenza;

ritenendo che sia per questo più che mai necessario andare ad una rapida soluzione del rinnovo dei contratti del personale del servizio sanitario nazionale e delle convenzioni;

considerato che la legge finanziaria 1987 prevede a copertura della relativa spesa una somma corrispondente ai tassi d'inflazione programmata;

impegna il Governo:

a garantire con la finanziaria 1987 un'adeguata copertura per contratti e convenzioni, in maniera da evitare che anche quest'anno si verifichi quanto oc-

Accolto dal Governo come raccomandazione

corso negli anni passati ovvero che una quota del contratto finisca col pesare sul fondo sanitario nazionale, parte corrente;

a considerare gli elementi negativi derivati dal blocco degli organici ed avviare una progressiva politica di revisione delle piante organiche delle stesse;

a procedere, contestualmente al rinnovo del contratto, all'attuazione del tempo pieno nonché alla presentazione del disegno di legge sul regime della incompatibilità.

0/4016/14/5.

GELLI, PALOPOLI, PASTORE, GIOVANNOLI SPOSETTI.

La Camera,

considerato che il ritardo nell'approvazione del piano socio-sanitario e della legge-quadro a favore dei cittadini handicappati, oltre a prolungare la sofferenza umana e sociale dei soggetti interessati, ostacola l'uso razionale delle risorse materiali e professionali e il necessario coordinamento di tutti i livelli istituzionali che devono garantire prestazioni più efficaci;

tenuto conto che il Presidente del Consiglio dei ministri ha emanato in data 8 agosto 1986 un atto d'indirizzo alle regioni invitandole a stabilire criteri e modalità di separazione degli interventi sanitari da quelli assistenziali, che l'assenza del piano sanitario nazionale e della legge quadro di settore quali punti certi di riferimento per l'accesso ai servizi e alle prestazioni, ha creato gravi difficoltà nell'erogazione dei servizi creando disagi enormi ai cittadini più deboli e bisognosi che troppo spesso si sono visti negare le prestazioni cui avevano diritto per un'indeterminatezza delle responsabilità e della competenza;

rilevato che il comitato ristretto della Commissione ha, da tempo, elaborato un testo unificato delle varie proposte di legge presentate in materia e rite-

Accolto dal Governo

nendo di non dovere distogliere nulla delle poche risorse finanziarie in bilancio per gli handicappati;

impegna il Governo

a considerare la legge-quadro a favore degli handicappati un atto parallelo alla « legge finanziaria ».

0/4016/14/6.

COLOMBINI, CURCI, PALOPOLI, GIOVAGNOLI SPOSETTI, DI GIOVANNI, MONTANARI FORNARI, ARMELLIN, SARETTA, TAGLIABUE.

PAGINA BIANCA

**ORDINI DEL GIORNO RELATIVI ALLE TABELLE
DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1987**

PAGINA BIANCA

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

TABELLA n. 1-A

La Camera,

in sede di esame della Tabella 1/A relativa allo stato di previsione per il 1987 del bilancio della Presidenza del Consiglio;

rilevato che la legge n. 363 del 24 luglio 1984 di conversione del decreto-legge n. 159 del 26 maggio 1984, prevede l'emanazione di apposite ordinanze per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dai sismi del 29 aprile, del 7 e 11 maggio 1984, nelle regioni Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio e Campania;

considerato che la proposta di legge n. 2824 relativa alle calamità naturali non copre tutte le esigenze verificatesi in questo ultimo periodo in varie regioni italiane, e si rende necessaria l'emanazione di un nuovo provvedimento integrativo del precedente;

valutata ancora di attualità la necessità di rendere operante l'ordine del giorno approvato dal Senato nella seduta del 19 luglio 1984 con il quale veniva evidenziata l'esigenza di una conferenza nazionale sulla protezione civile;

vista la previsione a carico della Presidenza del Consiglio nella legge finanziaria 1987, tabella B, di un contributo pluriennale (1987 = 10 miliardi, 1988 = 25 miliardi, 1989 = 40 miliardi) finalizzato alla istituzione del servizio geologico nazionale, e rilevata la interdisciplinarietà di tale servizio che richiede un coordina-

Accolto dal Governo come raccomandazione

mento fra il Ministro dell'ambiente, dei lavori pubblici e della protezione civile;

tenuto conto della recente istituzione del Ministero dell'ambiente, e evidenziata l'urgenza di recepire con legge le Directive CEE sull'impatto ambientale;

impegna il Governo

a dare rapida attuazione agli adempimenti su richiamati.

0/4017/Tab. 1/A/1/2.

PETROCELLI, GUALANDI, SCARAMUCCI GUAITINI, CONTI.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

TABELLA n. 1

La Camera,

visto il tasso di inflazione programmato per il 1987;

tenuto conto che il previsto incremento della inflazione determinerà un automatico maggior prelievo fiscale a carico dei contribuenti e in particolare dei lavoratori dipendenti;

considerata la necessità di evitare che l'incremento nominale dei redditi comporti una ingiusta accentuazione della pressione tributaria complessiva;

impegna il Governo

ad adottare gli opportuni provvedimenti per adeguare al tasso di inflazione programmato per il 1987 i valori degli scaglioni di reddito, delle detrazioni per carichi di famiglia, delle detrazioni per i redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo e d'impresa e dei limiti di reddito di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto-legge 5 marzo 1986, n. 57 convertito in legge con modificazioni dalla legge 18 aprile 1986, n. 121.

0/4017/Tab. 1/1/6.

BELLOCCHIO, AULETA, BRINA, UMI-
DI SALA, PIERINO, DARDINI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

TABELLA n. 5

La Camera,

ritenuto che l'occupazione dei detenuti in mansioni realmente produttive e, ove non ostino ragioni di sicurezza, all'esterno delle carceri è strumento essenziale al fine del loro reinserimento sociale;

ritenuto inoltre indispensabile, sempre al fine del reinserimento sociale dei detenuti, che essi mantengano rapporti continui con le loro famiglie, se imputati con i loro difensori, e in genere con tutte le realtà vive delle aree territoriali nelle quali risiedevano prima di venire ristretti in carcere;

impegna il Governo

ad informare il Parlamento — in sede di assestamento di bilancio e per gruppi di carceri —: 1) sulle iniziative assunte dalla amministrazione penitenziaria per creare occasioni di lavoro in favore dei detenuti, precisando, in dettaglio, quanti posti di lavoro e per quali mansioni si siano realizzati, e comunicando, in ogni caso, il numero dei detenuti occupati con riferimento ai compiti loro concretamente affidati: 2) sul numero dei detenuti ristretti fuori dalle province dove risiedevano in stato di libertà, specificando i motivi degli eventuali trasferimenti.

0/4017/Tab. 5/1/4.

MANNUZZU, RIZZO, ONORATO.

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo

sulla base dell'articolo 18 comma secondo della legge n. 468 del 1978 a destinare e impegnare subito e comunque entro il 1987 i 1.600 miliardi (e non solo i 100 miliardi attribuiti al presente esercizio finanziario) sull'edilizia penitenziaria di cui al punto 7) dell'articolo 7 della legge finanziaria 1987 e a presentare entro il 31 gennaio 1987 una relazione che contenga:

l'elenco degli istituti di pena costruiti e funzionanti dal 1971 ad oggi, quelli in fase di costruzione e quelli che, a legge finanziaria 1987 approvata, dovessero ancora risultare sprovvisti di finanziamento;

l'elenco degli istituti, divisi in categorie (CC-CR-CCF ecc.) che funzionano nel nostro paese;

l'elenco del personale in servizio (dal direttivo, coadiutori, segretari ecc. fino agli agenti di custodia) nei singoli istituti penitenziari e come si intende garantire qualitativamente e quantitativamente la copertura degli organici eventualmente scoperti;

la destinazione dei fondi previsti per l'edilizia penitenziaria nella legge finanziaria 1987;

l'indicazione dei meccanismi che si intendono adottare per assicurare un razionale coordinamento tra i Ministeri competenti in materia di edilizia penitenziaria;

i criteri e i moduli organizzativi secondo i quali si intende costruire l'ufficio tecnico presso il Ministero di grazia e giustizia.

0/4017/Tab. 5/2/4.

LANFRANCHI CORDIOLI.

La Camera,

a conclusione della discussione sulla legge finanziaria e di bilancio;

Accolto dal Governo come raccomandazione fino alle parole « della legge finanziaria 1987 » del primo capoverso
Accolta dal Governo la restante parte

Accolti dal Governo i punti 2) e 3)

Non accolti dal Governo e respinti dalla Commissione i punti 1) e 4)

ritenuta la necessità di avviare la riforma del Ministero di grazia e giustizia ed a tal fine di disporre dei relativi dati conoscitivi;

impegna il Governo

a trasmettere entro tre mesi alla Camera una relazione sulla struttura del Ministero con particolare riferimento:

1) agli stanziamenti di bilancio previsti per ciascuna direzione ed ufficio indicando altresì le risorse finanziarie di cui abbiano la gestione;

2) al numero complessivo dei dipendenti, alle loro qualifiche, ed al numero assegnato alle diverse direzioni ed uffici;

3) al numero dei magistrati addetti al Ministero con indicazione della durata media, segnalando i minimi ed i massimi, del periodo di applicazione al Ministero;

4) i parametri di produttività dei dipendenti del Ministero ed i risultati delle relative analisi.

0/4017/Tab. 5/3/4.

MACIS.

La Camera,

viste le spese iscritte nel bilancio di previsione, tabella 5, del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo 1094 relative al funzionamento di consigli, comitati e commissioni ecc.;

impegna il Governo

a presentare entro il 31 dicembre 1986 una relazione dettagliata sul numero, composizione e finalità dell'attività dei suddetti consigli, comitati e commissioni.

0/4017/Tab. 5/4/4.

FRACCHIA.

riforma del Ministero di grazia e giustizia ed a tal fine di disporre dei relativi dati conoscitivi,

impegna il Governo

a trasmettere entro tre mesi alla Camera una relazione sulla struttura del Ministero con particolare riferimento:

1) agli stanziamenti di bilancio previsti per ciascuna direzione ed ufficio indicando altresì le risorse finanziarie di cui abbiano la gestione;

2) al numero complessivo dei dipendenti, alle loro qualifiche, ed al numero assegnato alle diverse direzioni ed uffici;

3) al numero dei magistrati addetti al Ministero con indicazione della durata media, segnalando i minimi ed i massimi, del periodo di applicazione al Ministero;

4) i parametri di produttività dei dipendenti del Ministero ed i risultati delle relative analisi.

0/4017/Tab. 5/3/4.

MACIS.

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo

a presentare entro il 31 dicembre 1986 una relazione contenente:

il numero e l'ubicazione delle case mandamentali funzionanti;

le direttive e il piano del Ministero per rendere più funzionale questo settore;

l'utilizzo dei fondi per mutui stanziati nelle leggi finanziarie e nei bilanci di previsione dal 1980 ad oggi, distinte per ristrutturazione o costruzione di case mandamentali, e quali opere sono state consegnate, quali in opera quali in progettazione;

il numero e l'ubicazione relative alle domande inevase per mancanza di copertura finanziaria.

0/4017/Tab. 5/7/4.

PEDRAZZI CIPOLLA.

Accolto dal Governo

La Camera,

premesso che esistono nella società italiana larghe attese perché venga disciplinata tutta la materia relativa alle libere professioni;

che in Parlamento giacciono da lungo tempo numerosi progetti di legge relativi alla riforma degli ordinamenti esistenti ed al varo di nuove professioni nonché alla disciplina di importanti fattispecie come la società tra professionisti;

impegna il Governo

a presentare al più presto una relazione in cui venga espressa la linea che intende seguire sulla materia e sulle possibilità che esistono per dare una risposta legislativa a tutte le questioni in corso, nonché sullo stato dei lavori della Commissione ministeriale istituita per il varo di un provvedimento governativo che regoli l'intero settore.

0/4017/Tab. 5/8/4.

LA RUSSA.

Accolto dal Governo

La Camera,

considerato che gli avvocati italiani attendono da decenni il varo della nuova legge professionale forense;

che, nella assemblea di Rimini del 1982, l'avvocatura italiana si è unanimemente espressa per una legge di riforma sulla falsariga del testo approvato dalla sottocommissione del Senato nella 8ª legislatura;

che inaccettabili appaiono le resistenze alla riforma che derivano da irrealistiche aspirazioni alle unificazioni legislative degli ordinamenti delle varie libere professioni;

impegna il Governo

a dare sollecito impulso all'esame ed alla approvazione della nuova legge professionale forense.

0/4017/Tab. 5/10/9.

MACERATINI.

La Camera,

considerata la non contestabile insufficienza degli organici dei magistrati rispetto al numero degli affari giudiziari, con la conseguente gravissima paralisi che si registra specie nelle grandi sedi giudiziarie, ove la durata media dei processi — sia civili che penali — ha superato ogni limite di tollerabilità onde può fondatamente parlarsi di una situazione di autentica « emergenza giudiziaria »;

impegna il Governo

a porre sollecitamente allo studio ed a proporre al Parlamento, con altrettanta sollecitudine, proposte concrete per il reclutamento straordinario di un congruo numero di magistrati, utilizzandosi allo scopo i magistrati in pensione, gli avvocati, gli alti funzionari dello Stato.

0/4017/ Tab. 5/11/4.

BERSELLI.

Accolto come raccomandazione

Accolto come raccomandazione

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

TABELLA n. 6

La Camera,

in relazione al crescente coinvolgimento delle comunità e degli enti locali in materia di relazioni internazionali, e di cooperazione allo sviluppo, che non trovano possibilità di esprimersi adeguatamente ed in maniera coordinata;

tenuto conto dei precedenti impegni del Governo;

impegna il Governo

a definire entro il 31 dicembre 1986 un protocollo di intesa fra regioni e Governo, in particolare con il Ministero degli affari esteri, contenente norme di comportamento sui rapporti di frontiera, sulle politiche migratorie, sulle possibilità di interventi e di collaborazione delle regioni all'attuazione della politica di cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

0/4017/Tab. 6/1/3.

CANULLO, SANLORENZO, CRIPPA,
GABBUCCIANI.

La Camera,

rilevato che le regioni a partire dalla I Conferenza nazionale dell'emigrazione hanno assunto un ruolo sempre più incisivo nel settore dell'emigrazione;

rilevato altresì che tale ruolo va urgentemente definito sul piano legislativo e coordinato con l'iniziativa e gli impegni del Governo;

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo

tenuto conto che già da un anno il Ministro degli affari esteri ha assunto l'impegno di predisporre un disegno di legge in materia;

impegna il Governo

a mettere in atto ogni iniziativa tale da fornire alle regioni certezze di competenza e canali istituzionali di collegamento.

0/4017/Tab. 6/2/3.

ROSSINO, SANDIROCCO, CRIPPA.

La Camera,

in considerazione della necessità di una puntuale verifica della corrispondenza dei risultati concreti della politica di cooperazione allo sviluppo con gli obiettivi generali e dei singoli programmi e progetti;

impegna il Governo

a riferire e a documentare gli esiti dei programmi più impegnativi della cooperazione italiana nei paesi in via di sviluppo, in particolare di quelli attuati in questi anni nel Corno d'Africa e nell'area Saheliana;

a predisporre ogni misura tendente a far sì che le documentazioni inoltrate al Parlamento sulla attività di cooperazione allo sviluppo contengano notizie documentate sugli esiti complessivi e dettagliati degli interventi e dei programmi, comprese le valutazioni sugli stati di avanzamento e sulle iniziative di carattere multilaterale;

a riferire al Parlamento entro il 31 dicembre 1986 sul grado di operatività delle unità tecniche costituite nei paesi in via di sviluppo destinatari degli aiuti italiani.

0/4017/Tab. 6/3/3.

SANLORENZO, CRIPPA, TREBBI
ALOARDI.

Accolto dal Governo

La Camera,

in relazione all'aggravamento delle condizioni di milioni di persone dei paesi africani confinanti con il Sud Africa, a causa delle aggressioni militari, delle azioni di destabilizzazione politica ed economica e delle recenti misure di ritorsione adottate dal Governo del Sud Africa;

tenuto conto dell'annuncio del Governo italiano di accogliere l'appello recentemente lanciato da Harare dai paesi non allineati per la costituzione di un Fondo di solidarietà coi paesi della « linea del fronte »;

impegna il Governo

a predisporre entro il 30 aprile 1987 un piano di interventi straordinari, specie nel campo agroalimentare, sanitario, delle comunicazioni e dell'assistenza ai rifugiati, da realizzare nei paesi confinanti con il Sud Africa e da definire con il Comitato di coordinamento per lo sviluppo dell'Africa Australe (SADCC).

0/4017/Tab. 6/5/3.

TREBBI ALOARDI, CRIPPA, SANLORENZO.

La Camera,

presa in esame la tabella 6 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1987 e del bilancio pluriennale 1987-1989;

invita il Governo ad esprimere la propria volontà politica di riforma del Ministero degli esteri, con la presentazione in Parlamento del disegno di legge, già predisposto dallo stesso Ministero e bloccato dal Consiglio dei ministri;

invita il Governo a dimostrare la propria concreta determinazione per favorire l'esercizio del diritto di voto per milioni di italiani all'estero, nel rispetto dell'articolo 48 e dell'articolo 3 della Costituzione e a far così cessare una situazione antipopolare, anti-

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

democratica e anticostituzionale, licenziando da parte del Consiglio dei ministri il disegno di legge predisposto dal Ministro degli esteri e che « giace » presso il Consiglio dei ministri dal mese di ottobre 1983;

preso atto che il Comitato interministeriale dell'emigrazione, che a sensi della legislazione vigente, ha il compito essenziale di affrontare e decidere per i problemi dell'emigrazione e che quasi mai è stato sinora convocato, invita il Governo a programmare ed effettuare riunioni del predetto comitato con scadenza trimestrale;

invita il Governo a dare organica e puntale regolamentazione alla concessione di interessi bancari privilegiati, con uno scatto di cinque punti in più di quanto normalmente stabilito, alle rimesse degli emigranti versate su istituti di credito a carattere pubblico;

invita il Governo ad intervenire per sanare una grave inadempienza dei paesi della CEE, circa l'attuazione della direttiva comunitaria riguardante « la formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti », che prevede anche l'insegnamento della madre lingua e della cultura del paese di origine e che è stata ovunque disattesa e non applicata;

invita il Governo a risolvere definitivamente la questione degli alloggi dei nostri lavoratori emigrati attraverso interventi e contributi dei paesi ospitanti e dello Stato italiano, eliminando altresì per sempre le baraccopoli, ancora esistenti, assurde e incivili espressioni di isolamento e di discriminazione;

invita il Governo ad accertare in ogni continente le condizioni di grave disagio economico-sociale di vaste categorie di nostri emigranti e di provvedere con accordi bilaterali di previdenza e di sicurezza sociale per garantire dignità e corresponsione di giuste pensioni e di contributi assistenziali;

invita il Governo ad estendere la pensione sociale, con uguali condizioni e diritti agli italiani emigrati, che hanno

situazioni e titoli analoghi a quanti godono della stessa pensione sociale e risiedono in Italia;

invita il Governo a provvedere immediatamente, e sino al momento dell'approvazione di una nuova legge, a garantire, con un sistema assicurativo a carico delle aziende, i lavoratori dipendenti che si recano a prestare la loro opera all'estero: assicurazione che deve coprire anche tutte le situazioni di emergenza e di forza maggiore;

invita il Governo, in attesa della definitiva normativa circa l'anagrafe e il censimento degli italiani all'estero, il cui progetto legislativo è già stato approvato nel novembre 1985 dalla Camera dei deputati, a dare corso con urgenza alle operazioni di ricerca e di elaborazione dei dati già in suo possesso, approntando ed ammodernando attrezzature e strutture e predisponendo idonei organici presso le nostre rappresentanze diplomatiche all'estero;

invita il Governo a potenziare gli istituti di cultura all'estero per la difesa e la diffusione della lingua italiana e per dare vita ad una più ampia e approfondita iniziativa culturale in ogni continente; ad allestire nuove e attrezzate biblioteche presso ogni consolato, a coordinare, per il tempo libero, una programmata attività ricreativa e sportiva;

invita il Governo a predisporre un nuovo piano di organizzazione della RAI-TV per l'estero e all'estero, oggi gravemente insufficiente per le nostre comunità, e ad agevolare maggiormente e potenziare la stampa italiana all'estero.

0/4017/Tab. 6/6/3.

TREMAGLIA.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Pubblica istruzione)

TABELLA n. 7

La Camera,

premesso che la legge n. 590 del 1982 prevede, tra l'altro, la istituzione di un centro universitario in Puglia;

ritenuto che il consiglio regionale pugliese, alla unanimità ed in più occasioni ha indicato, per la ubicazione della università (il terzo centro universitario pugliese), la città di Foggia;

considerato che la regione Puglia con la proposta di riassetto del sistema universitario, predisposta dall'assessorato e pervenuta al Ministro della pubblica istruzione fin dal 1984, ha confermato le scelte del consiglio per quanto riguarda l'università di Capitanata;

valutata la incontestabile esigenza della istituzione della università anche come fattore di sviluppo in previsione della attuazione dei programmi connessi al completamento della rete per la irrigazione in Capitanata;

impegna il Governo,

nel rispetto della normativa succitata, ai provvedimenti necessari per la istituzione del terzo centro universitario pugliese a Foggia, essendo assolutamente ingiustificati i ritardi governativi, auspicando altresì che siano messi in discussione i disegni e le proposte di legge riguardanti la istituzione del terzo centro universitario pugliese a Foggia.

0/4017/Tab. 7/2/8.

RALLO, AGOSTINACCHIO.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

considerato che la legge n. 590 del 1982 all'ultimo comma dell'articolo 1 considerava, in modo prioritario, l'esigenza di realizzare una migliore articolazione territoriale universitaria, oltre che in altre regioni, anche in Puglia;

che sin dal 1964 il comitato regionale di programmazione economica della Puglia avvertì l'esigenza e la necessità della creazione di altri centri universitari in Puglia;

che nel 1974 la regione Puglia, a richiesta, fornì al Ministero della pubblica istruzione tutte le informazioni circa la necessità di un terzo centro universitario con sede in Foggia;

che nel 1982, la regione Puglia, nella proposta di riassetto del sistema universitario pugliese avanzò un piano di sviluppo che, tra l'altro, prevedesse la costituzione dell'università degli studi di Foggia, e la istituzione di corsi di laurea legati alle potenzialità dello sviluppo socio-economico della Puglia ed in particolare un potenziamento dell'università di Lecce e la creazione in Taranto e Brindisi di corsi di laurea in merito ai quali sono state consultate le istituzioni territoriali oltre che le forze sociali ed economiche;

impegna il Governo,

ad emanare provvedimenti atti a dar esito prontamente alle istanze che ormai da oltre vent'anni sono rappresentate dalla regione Puglia.

0/4017/Tab. 7/3/8.

POLI BORTONE.

Accolto dal Governo come raccomandazione

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

TABELLA n. 8

La Camera,

pur valutando positivamente quanto si afferma nella relazione al bilancio di previsione dello Stato per il 1987, relativa alla tabella 8, e cioè che è di « estrema attualità ed urgenza » l'adozione di testi normativi che disciplinino le provvidenze economiche ai minorati civili, la regolamentazione dell'asilo politico, e il più generale riordinamento dell'assistenza e dei servizi sociali;

e pur ritenendo corretta l'individuazione del reddito familiare, ai fini della determinazione delle fasce sociali esenti dai pagamenti dei *tickets* sanitari e dei servizi sociali;

impegna il Governo

a rivedere il criterio secondo il quale vanno computati nella determinazione del reddito familiare anche le provvidenze destinate agli handicappati con invalidità superiore al 70 per cento, ritenendo che tali provvidenze sono destinate non già ad integrare il reddito familiare, ma a consentire un recupero della situazione di svantaggio e a garantire condizioni di autonomia e dignità personali, coerentemente col dettato costituzionale.

0/4017/Tab. 8/1/2.

COSTA SILVIA.

La Camera,

considerato che la qualità e la quantità del fenomeno criminale è tutt'ora di

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo

dimensioni preoccupanti, come testimoniano i fatti quotidiani che indicano altresì un imbarbarimento del fenomeno;

ritenendo opportuno evidenziare ancor più come il problema della sicurezza pubblica sia una delle emergenze cui far fronte;

giudicando improrogabili le misure per avere forze di polizia con più organici, con migliore preparazione professionale, con strumenti idonei per far fronte all'offensiva criminale in atto;

valutando la necessità di un sempre più ampio raccordo tra società civile, organizzazioni sindacali e istituzioni quale condizione fondamentale per una affermazione dello Stato democratico nei confronti del potere criminale;

impegna il Governo

a iniziare e condurre rapidamente le trattative con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze per il 2° contratto delle forze di polizia;

a predisporre le misure necessarie per l'assunzione degli idonei non vincitori del concorso a 1000 posti del 1984;

a favorire la presenza del sindacato della polizia di Stato negli organismi preposti alla definizione delle questioni inerenti gli alloggi di servizio e nelle commissioni per l'assegnazione di alloggi nell'ambito dell'ERP;

a presentare entro 90 giorni al Parlamento un piano d'emergenza per la soluzione, anche in via transitoria, del problema delle scuole per le forze di polizia;

a fornire al Parlamento, insieme al rendiconto dell'attuazione delle leggi n. 413 del 1977, n. 651 del 1979, n. 90 del 1982, l'elenco delle ditte con le quali si sono stipulati contratti e il numero delle ditte invitate e/o partecipanti agli appalti;

a indire nel 1987 una Conferenza nazionale sui problemi dell'ordine e la sicurezza democratica;

a predisporre per tempo, essendo il 1987 l'ultimo anno utile, un nuovo disegno di legge per rifinanziare la legge n. 90 del 1982 apportando eventuali modifiche per renderla più funzionale;

a favorire l'iniziativa dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e fornire al Parlamento la documentazione del loro funzionamento in sede di relazione annuale prevista dalla legge n. 121 del 1981 (ordine del giorno, periodicità, partecipanti, ecc.).

0/4017/Tab. 8/2/2.

TORELLI, GUALANDI, CONTI, PETROCELLI, CAPRILI, QUERCIOLI, NICOLINI, MIGLIASSO, FILIPPINI, SCARAMUCCI GUAITINI.

La Camera,

avendo preso atto dell'aggravarsi della situazione dei cittadini portatori di *handicap*, in virtù di una situazione economica sempre più precaria, generata anche dalle costanti restrizioni sanitarie e dai tagli inferti ai bilanci degli enti locali;

constatato il disagio ed il disordine che derivano dalla mancata approvazione di una legge fondamentale quale il riordino della pensionistica per gli invalidi civili;

impegna il Governo

a presentare entro quattro mesi un proprio disegno di legge relativo al riordino del sistema pensionistico per gli invalidi civili, affinché si avvii al più presto nella Commissione competente il confronto sulle proposte di legge già presentate.

0/4017/Tab. 8/3/2.

DIGNANI GRIMALDI, MIGLIASSO, GUALANDI, SCARAMUCCI GUAITINI, CONTI.

Accolto dal Governo

La Camera,

premessò che, nel quadro della gestione della legge n. 144 (norme per la erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle attività di prevenzione e reinserimento dei tossicodipendenti, nonché della distruzione di sostanze stupefacenti e psicotrope confiscate) (approvato il 18 giugno 1985) che nel 1987 esaurirà la sua funzione;

impegna il Governo

a predisporre un maggiore rifinanziamento della suddetta legge in quanto le domande degli enti pubblici e privati sono state molto superiori alle disponibilità del capitolo di bilancio previsto per l'85-87 e tanto più che, in mancanza della legge quadro sulle tossicodipendenze, si può rischiare di non avere quei finanziamenti necessari ed urgenti per far fronte al grande bisogno di prevenzione e recupero da parte di tanti giovani.

0/4017/Tab. 8/4/2.

FILIPPINI, TORELLI, SCARAMUCCI
GUAITINI, GUALANDI.

Accolto dal Governo

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

TABELLA n. 9

La Camera,

preso atto che nella legge finanziaria 1986 erano previsti utili interventi per eliminare le barriere architettoniche; che in modo particolare per l'articolo 32, commi 20, 21, 22, 23 e 24, si trattava di predisporre da parte del Governo tutte le misure amministrative necessarie per favorire l'applicazione della legge; rileva che allo stato attuale solo in parte tali provvedimenti sono stati attuati;

impegna il Governo

a fornire i dati di attuazione di quanto previsto dall'articolo 32 della legge finanziaria 1986 e le previsioni di attuazione tenuto conto di quanto è già stato stabilito per il 1986 e di quanto nella legge finanziaria 1987 può trovare opportuna ed idonea soluzione.

0/4017/Tab. 9/1/9.

BOTTA, MANFREDI.

Accolto dal Governo

La Camera,

premessò:

che il vorticoso aumento dell'ammontare dei residui passivi impone al Governo, nello specifico, di individuare l'incidenza che su di esso è attribuibile ai tempi di prima applicazione della legge n. 431 del 1985 (legge Galasso) e, più in generale, di concretare le prospettive programmatiche per una riforma, globale ed

Accolto dal Governo come raccomandazione

articolata, del dicastero dei lavori pubblici, delle problematiche attinenti l'intrecciarsi di competenze con il Ministero dell'ambiente, degli organi ed amministrazioni che operano nel settore, nonché delle procedure di spesa;

che l'ammodernizzazione delle strutture presuppone una diminuzione dell'ingerenza dello Stato, lasciando il sociale ad organizzarsi e produrre secondo le regole del mercato con il limite invalicabile della programmazione socio-economica dello Stato stesso e delle sue articolazioni così da non disattendere ed anzi realizzare in maniera ottimale l'interesse nazionale;

impegna il Governo

ad effettuare una indagine sui ritardi determinatisi nella realizzazione di opere pubbliche di sua competenza con particolare riferimento agli effetti di prima applicazione della legge n. 431 del 1985, a riferire al Parlamento e ad individuare le modalità con le quali ovviare agli effetti negativi denunciati.

0/4017/Tab. 9/2/9.

BOETTI VILLANIS AUDIFREDI, GUARRA.

La Camera,

premesso che la legge n. 431 del 1985 all'articolo 1 stabilisce che le regioni entro 60 giorni dalla richiesta devono esprimere il parere su tutte le opere ricadenti nei territori previsti dallo stesso articolo 1;

che una volta espresso il parere e nel caso esso sia favorevole, il Ministero dei beni culturali e ambientali ha la facoltà entro 60 giorni di annullarlo con motivato provvedimento;

impegna il Governo

a diramare precise disposizioni ai centri di spesa pubblica (ministeri, enti, aziende), con le quali si chiarisca in modo inequivocabile che trascorsi i 60 giorni

Accolto dal Governo come raccomandazione

entro cui il Ministero dei beni culturali e ambientali può annullare i pareri espressi dalla regione competente, senza che lo stesso si sia pronunciato, tutte le opere pubbliche prese in esame devono essere avviate per l'appalto senza ulteriori attese in considerazione del fatto che al predetto Ministero il legislatore ha dato la facoltà di poter esercitare un potere di revoca entro un periodo limitato, senza quindi la possibilità di andarvi oltre, non avendo la norma carattere ordinario riferendosi a una facoltà discrezionale.

0/4017/Tab. 9/3/9.

RICCIUTI, MANFREDI.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

TABELLA n. 10

La Camera,

constatato il grave ritardo che si verifica nella attuazione degli impegni assunti, in particolare dal dicastero dei trasporti, con particolare riferimento alla mancata istituzione del comitato attinente alla gestione del piano generale dei trasporti, con il conseguimento di un congelamento degli sforzi di interventi e di investimenti;

impegna il Governo

a provvedere nel termine di due mesi alla costituzione del CIPET e del conseguente inizio della propria azione.

0/4017-Tab. 10/1/10.

BAGHINO, MANNA, MATTEOLI.

Accolto dal Governo

La Camera,

considerato che in sintonia con le indicazioni generali di programmazione del piano generale dei trasporti e con gli indirizzi di riorganizzazione del servizio ferroviario nel medio periodo, occorre valorizzare il sistema dei trasporti ferroviari statali nel Mezzogiorno mediante provvedimenti finalizzati alla attuazione del piano sulle intermodalità, con miglioramento delle condizioni economiche del vettore ferroviario;

considerato che per i viaggiatori occorre velocizzare gli itinerari più importanti; per le merci occorre realizzare

Accolto dal Governo

gli interventi necessari, sulla rete e nei punti di scambio (interporti) per potenziare l'offerta anche al trasporto combinato;

impegna il Governo

a provvedere con contributi finanziari diretti ad assegnare all'ente ferrovie dello Stato la somma di 5.000 miliardi, da impegnare anche in via immediata, allo scopo di:

1) eseguire studi ed elaborare progetti per la sistemazione a piano regolatore della intera rete;

2) completare il raddoppio della linea adriatica fra Casalbordino-Ortona nonché fra Termoli e Ripalta;

3) proseguire il raddoppio della linea fra Messina e Palermo;

4) realizzare un nuovo collegamento fra Battipaglia e Metaponto;

5) provvedere alla riduzione dei tempi di viaggio nelle altre più importanti relazioni meridionali;

6) intervenire per consentire la circolazione dei treni per trasporti intermodali nelle direttrici meridionali;

7) commissionare nuovo materiale alle industrie meridionali in conseguenza degli adeguamenti suddetti.

0/4017-Tab. 10/2/10.

BERNARDI GUIDO, LA PENNA, LUCCHESI, GRIPPO, RIDI, BAGHINO, BECCHETTI.

La Camera,

in considerazione dello stato di attuazione della legge n. 404 del 30 luglio 1985 recante provvedimenti volti a favorire la riqualificazione, l'ammodernamento e l'aggregazione delle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi;

Accolto dal Governo

allo scopo di consentire che il rifinanziamento della stessa sia adeguato a partire dal 1987;

impegna il Governo

a rimodulare il capitolo 7295 della tabella 10 del disegno di legge di bilancio in modo che la somma di 100 miliardi venga ripartita in ragione di 60 miliardi per il 1987 e di 20 miliardi per ciascuno dei due anni successivi.

0/4017-Tab. 10/3/10.

RONZANI, GRADI, RIDI.

La Camera,

esaminati i punti della finanziaria n. 4016, anno 1987, relativi ai trasporti, nonché presa in attenta considerazione la tabella 10;

impegna il Governo

a precisare entro il 30 gennaio 1987 l'azione in atto per privilegiare concretamente il trasporto su rotaia rispetto alla politica finora perseguita a favore degli altri tipi di trasporto merci, nonché quanto attiene all'ammodernamento del materiale fisso e rotabile utilizzato nel Mezzogiorno, anche in funzione della velocità e della frequenza nei collegamenti, a comunicare, inoltre, lo stato di attuazione del piano integrativo; infine a riferire iniziative e difficoltà attinenti al funzionamento del nuovo ente di Stato per le ferrovie.

0/4017-Tab. 10/4/10.

MANNA, BAGHINO, MATTEOLI.

La Camera,

considerato che l'Alitalia ha presentato negli ultimi anni i propri bilanci in attivo, senza peraltro ritenere opportuno di prendere in esame la pressante richiesta, avanzata dal Governo e dalle forze

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

politiche e sindacali della Sicilia, per una adeguata politica tariffaria, che non penalizzi l'economia siciliana in uno dei settori economici primari, qual è il turismo;

visto che l'Alitalia ritiene di persistere nel voler mantenere per i collegamenti con la Sicilia costi tariffari considerevolmente elevati rispetto alle tariffe aeree tra la Sardegna e il continente (valga d'esempio dare uno sguardo alle tariffe Roma-Palermo che ha un costo di lire 135.000, Roma-Catania che ha un costo di lire 154.000 ed alla tariffa Roma-Cagliari che ha un costo di lire 82.000);

constatato che l'incidenza del costo del biglietto aereo induce il turista medio a scegliere le proprie vacanze in località più vicine e con minore spesa, essendo, evidentemente indotto a considerare il trasporto in termini di tariffa, comodità, *comforts* e tempi brevi di percorrenza, la qual cosa naturalmente porta ad escludere dalla scelta la Sicilia, che per la sua posizione geografica decentrata ha un elevato costo di trasporto;

tenuto conto, altresì, delle condizioni di disagio in cui dopo i noti fatti internazionali, si è venuta a trovare la Sicilia, a seguito dei quali viene considerata territorio di confine;

atteso peraltro che il persistente atteggiamento dell'Alitalia nel non volere considerare una tariffa agevolata per la Sicilia, spinge, fra l'altro, a rilevare anche l'assurdo, e cioè che il biglietto Milano-Tunisi ha un costo inferiore a quello Milano-Palermo e Milano-Catania;

preso atto che il Governo della regione siciliana ha provveduto a sollecitare il Governo nazionale e la compagnia di bandiera ad applicare per la Sicilia la stessa tariffa agevolata per la Sardegna;

impegna il Governo

a predisporre gli atti amministrativi o gli strumenti normativi idonei a far sì che l'Alitalia appronti, nel più breve tempo

possibile, e comunque non oltre la fine dell'anno in corso, un programma che assecondi il rilancio del turismo nell'isola.

0/4017-Tab. 10/5/10.

PERRONE, SAVIO, LUCCHESI.

La Camera,

considerato che il trasporto aereo è uno degli elementi essenziali per lo sviluppo economico della nazione e constatata l'attuale situazione di disagio che esiste in numerosi aeroporti;

impegna il Governo

ad approntare con urgenza il piano generale degli aeroporti, a definire la giusta posizione dei minori, assicurando loro l'efficienza attraverso opportune provvidenze, ed infine a dare particolare risalto all'attività dei voli *charter*, incentrando la propria azione sulla competitività nei confronti delle compagnie straniere.

0/4017-Tab. 10/6/10.

MATTEOLI, BAGHINO, MANNA.

La Camera,

considerato che l'attuale stato di arretratezza del sistema ferroviario del Mezzogiorno penalizza in modo particolare le attività economiche della Sicilia in modo particolare e costituisce una forte remora per il turismo per qualunque ipotesi di sviluppo e di crescita;

ritenuto che l'attuale stato di cose non consente l'uso del trasporto ferroviario per gli spostamenti di persone e di merci per cui si è costretti a ricorrere al mezzo aereo;

considerato che nell'ambito del piano generale trasporti appare insufficiente la previsione di ammodernamento nel sistema ferroviario della Sicilia nei tempi brevi e si ritiene urgente e necessaria una politica tariffaria che sia in sé di

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo ed approvato dalla Commissione

agevolazione per l'economia regionale, per le attività turistiche e per il trasporto delle persone e delle merci;

impegna il Governo:

1) ad adottare tutte le iniziative necessarie per l'ammodernamento del sistema ferroviario della Sicilia, anche in relazione alle ipotesi di un sistema ferroviario ad alta velocità;

2) a provvedere affinché venga adottata una politica di agevolazione tariffaria nel settore del trasporto aereo da e per la Sicilia.

0/4017-Tab. 10/7/10.

REINA, PERNICE, RUBINO.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

TABELLA n. 11

La Camera,

premessò che il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha il dovere di realizzare una seria formazione professionale dei propri dipendenti, fornendo tutti gli elementi conoscitivi ed operativi necessari all'espletamento dei vari servizi e per la crescita culturale del personale postelegrafonico;

impegna il Governo

a dare una diversa identità professionale a quel personale che altrimenti non potrebbe trovare utile applicazione, anche per evitare che quel personale, sentendosi demotivato, non risponda alle esigenze del servizio.

0/4017-Tab. 11/1/10.

MATTEOLI, BAGHINO, MANNA.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

considerato che il Ministero delle poste e telecomunicazioni è aggredito da necessità innovative di tipo tecnologico e da trasformazioni di tipo strutturale;

constatato che occorre adeguare il sistema industriale italiano ai tempi moderni soprattutto nel settore delle telecomunicazioni;

Accolto dal Governo come raccomandazione

impegna il Governo

a rendere organico, armonico e continuo il collegamento tra aziende a carattere pubblico e aziende private operanti nel settore delle comunicazioni, soprattutto per un rilancio che comporti la riduzione — se non la eliminazione — del ritardo che nel settore viene registrato rispetto alle situazioni esistenti in molti altri Stati; inoltre a promuovere — constatato che il crescere delle agenzie private di recapito, anche utilizzando l'aereo, documenta i ritardi esistenti nel recapito della corrispondenza tramite il servizio pubblico — le opportune iniziative per eliminare la grave disfunzione non spiegabile anche per l'aumento avvenuto nel personale addetto.

0/4017-Tab. 11/2/10.

MANNA, BAGHINO, MATTEOLI.

La Camera,

in riferimento ai dati esaminati per quanto attiene alla tabella 11 del Ministero delle poste e telecomunicazioni, ed ai dati di investimenti previsti dalla finanziaria 1987;

valutato, tra l'altro, l'esigenza di armonizzare ogni programma del settore per un adeguamento ai progressi che all'estero sono stati conseguiti nel settore;

impegna il Governo

a dare luogo ad un pronto completamento del comparto della meccanizzazione postale;

ad intervenire nell'opera della SIP perché siano al più presto ovviati gli inconvenienti che vengono registrati a molte telefonate, urbane o nazionali;

a curare particolarmente l'ammodernamento e la estensione degli impianti nel Mezzogiorno;

ad accelerare l'azione nel settore della commutazione pubblica;

a valutare nella loro completezza e nella loro incidenza sociale, le richieste di aumento delle tariffe.

0/4017-Tab. 11/3/10.

BAGHINO, MATTEOLI, MANNA.

Accolto dal Governo come raccomandazione

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

TABELLA n. 12

La Camera,
in relazione alla gestione dei capitoli
1168 e 4001 della Tabella 12,

impegna il Governo:

a) a presentare entro due mesi una
relazione inerente gli impegni ed i pro-
grammi di spesa finanziati con detti capi-
toli;

b) a presentare entro il medesimo
tempo una memoria circa i criteri per
rinegoziare l'accordo 20 ottobre 1954 con
gli USA per la cessione di basi, tuttora
segreto.

0/4017/Tab. 12/1/7.

SPATARO, CERQUETTI.

Accolto dal Governo come raccomandazione
limitatamente alla lettera a)

La Camera,

impegna il Governo

ad affrontare con leggi la fase di produ-
zione dell'aereo AM-X, la fase di sviluppo
dell'aereo EFA e a sostenere al Senato
l'approvazione della « legge Alberini ».

0/4017/Tab. 12/2/7.

GATTI, MARTELOTTI, ZANINI, CER-
QUETTI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

impegna il Governo

a presentare la Tabella 12 per il 1988 coi seguenti miglioramenti: riorganizzare i capitoli per « missioni »; introdurre la « nota aggiuntiva » al Libro bianco in testa agli allegati alla Tabella 12; introdurre la relazione sul personale militare in servizio tra gli allegati alla Tabella 12, distinguendo altresì per « missioni »; aggiungere una relazione di sintesi sui programmi finanziati coi capitoli 4005 e 7001; articolare la relazione sulle gestioni fuori bilancio con una suddivisione dei dati di « vendita » e dei dati sul personale addetto, distinguendo per tipo di gestione; presentare un quadro complessivo dei programmi di bilancio ordinario — e non solo di quelli approvati nell'anno precedente — con la rivalutazione e lo sviluppo pluriennale degli oneri.

0/4017/Tab. 12/3/7.

CERQUETTI, BARACETTI.

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo

a presentare subito al Parlamento un piano per il reperimento delle aree addestrative necessarie alle Forze armate e per la costruzione delle relative infrastrutture.

0/4017/Tab. 12/4/7.

MARTELOTTI, CERQUETTI.

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo

a presentare un piano di ammodernamento degli arsenali di Taranto e La Spezia.

0/4017/Tab. 12/5/7.

ANGELINI VITO, CERQUETTI.

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo

ad istituire presso le tre Forze armate un ufficio per l'agevolazione delle pratiche di equo indennizzo, a somiglianza di quanto è stato istituito presso l'Arma dei carabinieri;

a porre allo studio forme assicurative per morte, invalidità ed infortunio di personale militare, cui non si riconosca la causa di servizio.

0/4017/Tab. 12/7/7.

PALMIERI, CERQUETTI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

impegna il Governo

a produrre nelle Commissioni difesa dei due rami del Parlamento studi e proposte dettagliate in ordine ai mutamenti di indirizzo, per:

- a) ristrutturazione distretti militari;
- b) ospedali;
- c) depositi o magazzini militari;
- d) officine e stabilimenti.

0/4017/Tab. 12/9/7.

ZANINI, CERQUETTI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

in relazione alla gestione dei capitoli 1168 e 4001 ed agli impegni assunti nel Comitato Piani difesa NATO circa l'ammodernamento delle armi chimiche,

impegna il Governo

a) a rendere edotto il Segretario generale della NATO che i militari italiani non parteciperanno alla redazione di *contingency plans* relativi alle armi chimiche, così che tali predisposizioni non possano

Accolto dal Governo limitatamente alla lettera c)

riguardare l'Italia e le forze alleate in Italia;

b) a rendere edotto il Presidente degli USA che le disposizioni espresse dal Governo e dal Parlamento dell'Italia non possono soddisfare le due condizioni richieste dal Congresso di quel paese per rendere effettivo l'avvio del programma di ammodernamento delle armi chimiche;

c) a sollecitare, nelle sedi delle trattative bilaterale e multilaterale sulle armi chimiche in corso a Ginevra, tutte le parti ivi presenti perché esse compongano con urgenza le ultime divergenze sulla bozza dell'accordo per il bando totale e verificabile della fabbricazione e del possesso di armi chimiche.

0/4017/Tab. 12/10/7.

OLIVI, CERQUETTI, ANGELINI VITO,
CAPECCHI PALLINI, GATTI,
MARTELOTTI, PALMIERI, PO-
CHETTI, SPATARO, ZANINI.

La Camera,

impegna il Governo:

a) ad illustrare al Parlamento le conseguenze utili, per lo schieramento e la prontezza operativa delle Forze armate, di quanto consegue dagli accordi di Stoccolma sulle misure di fiducia;

b) ad illustrare al Parlamento lo stato di attuazione, per ciò che concerne l'Italia, del piano di ammodernamento delle armi nucleari di raggio corto, medio ed eurostrategico.

0/4017/Tab. 12/11/7.

POCHETTI, CERQUETTI, BARACETTI.

La Camera,

impegna il Governo:

a) a presentare al più presto una relazione sugli indirizzi per la scelta del

Accolto dal Governo limitatamente alla lettera a)

Accolto dal Governo limitatamente alla lettera b)

nome e delle tradizioni da assegnare ai Corpi delle Forze armate;

b) a presentare al più presto un disegno di legge per l'istituzione di una Commissione di Storia militare e il riordinamento degli uffici storici, da raccordare con le università dove esistono cattedre specializzate in materia.

0/4017/Tab. 12/12/7.

MAGRI, CERQUETTI, BARACETTI.

La Camera,

impegna il Governo

a programmare la riorganizzazione degli stabilimenti militari con ridimensionamento numerico e riqualificazione sul piano strutturale, tecnologico e del personale, attraverso un piano che preveda anche la mobilità del personale verso una concentrazione nelle sedi più efficienti e maggiormente riqualificabili e la chiusura con eventuale alienazione delle sedi giudicate ormai superate.

0/4017/Tab. 12/13/7.

REBULLA, ALBERINI, SCOVACRICCHI, CACCIA, SAVIO, BONETTI, STEGAGNINI, MELELEO, ANDREOLI, AZZOLINI, RABINO, PERRONE, BAMBI.

La Camera,

impegna il Governo

a predisporre annualmente e presentare al Parlamento entro il mese di maggio di ogni anno, un documento nel quale sia indicato, con raffronto su base pluriennale, il programma di acquisizione di mezzi e sistemi d'arma terrestri, navali ed aerei, precisando in esso anche le priorità.

0/4017/Tab. 12/14/7.

CACCIA, ALBERINI, SCOVACRICCHI, STEGAGNINI, REBULLA, BAMBI, SAVIO, BONETTI, RABINO, MELELEO, ANDREOLI, AZZOLINI, PERRONE.

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

La Camera,

impegna il Governo:

a rifinanziare la legge n. 497 per la costruzione di case per i militari in funzione anche della mobilità;

a costruire appartamenti di appoggio nelle infrastrutture per ufficiali e sottufficiali senza famiglia anche al fine di avere sempre presenze di quadri nelle caserme;

a rifinanziare la legge relativa alla concessione di mutui al tasso del 4 per cento per cooperative a proprietà indivisa introducendo nel dispositivo anche le cooperative a proprietà divisa;

ad estendere la succitata facilitazione ai dipendenti civili del Ministero della difesa.

0/4017/Tab. 12/15/7.

SAVIO, ALBERINI, SCOVACRICCHI,
REBULLA, PERRONE, CACCIA,
BONETTI, STEGAGNINI, RABINO,
MELELEO, ANDREOLI, AZZOLINI,
BAMBI.

Accolto dal Governo

La Camera,

considerato che l'attuale momento critico che le Forze armate attraversano può essere superato, oltre che con i provvedimenti generali e accorgimenti tecnici proposti e in parte anche adottati, con un servizio sanitario militare adeguato ai tempi ed alle esigenze, il quale selezioni a monte e segua le giovani leve nel difficile impatto col servizio militare;

premesso che sono state presentate da anni due proposte di legge sul riordinamento del servizio sanitario militare e a queste si è aggiunta una bozza da parte del Governo;

accertato ancora che il Comitato ristretto ha già predisposto un testo unificato, già all'esame,

Accolto dal Governo

impegna il Governo

ad assicurare ogni elemento giuridico e tecnico perché si proceda all'esame delle proposte e si pervenga quanto prima all'esame ed approvazione definitiva dell'elaborato;

ad assicurare i relativi fondi finanziari, perché l'attesa riforma della sanità militare trovi finalmente la sua reale attuazione.

0/4017/Tab. 12/16/7.

MELELEO, ALBERINI, SCOVACRICHI, CACCIA, ANDREOLI, SAVIO, REBULLA, BONETTI, PERRONE, RABINO, BAMBI, STEGAGNINI, AZZOLINI.

La Camera,

rilevato che le norme vigenti in materia di avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza non appaiono più in grado di corrispondere alle esigenze di efficienza, dignità, equità, pariteticità interforze che dovrebbero ispirare la gestione delle risorse umane dell'apparato militare in un momento di particolare tensione nell'ambito delle Forze armate;

al fine di dare una adeguata concretizzazione alla solidarietà autorevolmente espressa alle Forze armate;

rilevato che il Governo ha accolto come raccomandazione analogo ordine del giorno a firma Caccia ed altri in occasione della discussione del bilancio 1985 e 1986 senza darvi alcun seguito,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento, entro tre mesi, un provvedimento organico a carattere di pariteticità interforze che, eliminando anomalie e discrasie, regoli la

Accolto dal Governo

complessa materia dell'avanzamento degli ufficiali.

0/4017/Tab. 12/17/7.

PERRONE, ALBERINI, SCOVACRICCHI, CACCIA, STEGAGNINI, MELELEO, SAVIO, BAMBI, REBULLA, BONETTI, RABINO, ANDREOLI.

La Camera,

considerata la inderogabile esigenza di realizzare la europeizzazione della nostra difesa al fine di contribuire più validamente, nell'ambito della NATO, alla dissuasione globale e quindi alla preservazione della pace;

tenuto conto, in tale quadro, dei vincoli connessi al conseguimento della unitarietà, in tutti i settori della organizzazione in argomento, anche in aderenza alle esigenze economiche dei singoli paesi della comunità,

impegna il Governo

a sviluppare, in ambito europeo, ogni iniziativa volta alla realizzazione di un omogeneo sistema difensivo basato sulla integrazione delle forze militari, delle risorse e dei programmi e sulla standardizzazione e produzione in comune di materiali.

0/4017/Tab. 12/23/7.

PELLEGATTA, MICELI, LO PORTO, STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE.

Accolto dal Governo

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

TABELLA n. 17

<p>La Camera, impegna il Governo ad affidare ad amministrazioni pubbliche, dopo averne accertata l' idoneità, la gestione dei porti minori. Soltanto dopo la rinuncia degli stessi il ministro potrà esaminare le richieste dei privati. 0/4017/Tab. 17/2/10. GRIPPO, RIDI, G. BERNARDI, SANGUINETI, DUTTO, BECCHETTI.</p>	<p>Accolto dal Governo</p>
<p>La Camera, premesso che vengono registrati notevoli ritardi nell'attuazione degli impegni assunti per quanto concerne il potenziamento delle Capitanerie di porto, impegna il Governo a risolvere il problema di adeguamento dei mezzi e del personale, alle esigenze reali e in costante aumento delle Capitanerie, per i controlli e per la vigilanza, sia in mare che a bordo, nonché la istituzione dei parchi marittimi. 0/4017/Tab. 17/1/10. BAGHINO, MANNA, MATTEOLI.</p>	<p>Accolto dal Governo come raccomandazione</p>
<p>La Camera, considerato che le strutture portuali napoletane (condizione fondamentale — storica e geografica — dello sviluppo del-</p>	<p>Accolto dal Governo come raccomandazione</p>

l'intero Mezzogiorno) sono costrette ad assistere, estraneate, alle benefiche elargizioni di interventi e contributi governativi, obbedienti alle logiche democratiche delle lottizzazioni e dei clientelismi;

constatato che le invocazioni di soccorso levatesi dalle mille tavole rotonde e dai mille convegni continuano a subire i soliti beffardi riscontri demagogici che non vogliono (razzisticamente?) tradursi nelle auspiccate e promesse concretezze;

impegna il Governo

a riesumare e dare attuazione alla legge 11 febbraio 1952, n. 75, che istituì un punto franco nel porto di Napoli, ne tracciò i confini, ne fissò la sede, ne nominò il responsabile, ne prevede l'entrata in funzione il 1° aprile 1954, e restò lettera morta.

0/4017/Tab. 17/3/10.

MANNA, BAGHINO, MATTEOLI.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Sanità)

TABELLA n. 19

La Camera,

considerato che il *ticket* sulle prescrizioni farmaceutiche, sui farmaci e sulle prestazioni diagnostiche e di laboratorio si è dimostrato, alla prova dei fatti, uno strumento non idoneo né ai fini di contenimento della spesa, né ai fini di disincentivare forme di ricorso improprio ai farmaci e alle predette prestazioni;

rilevato che, anzi, il *ticket* stesso rappresenta ormai una vera e propria tassa sulla malattia e comporta, oltre che costi di gestione per talune prestazioni superiori al gettito, un appesantimento burocratico e un disagio sempre più grave e intollerabile nel rapporto fra servizio sanitario e utenti;

rilevato altresì che l'attuale sistema delle erogazioni di farmaci e prestazioni da adito, come denunciato anche con recenti iniziative del Ministro della sanità in carica, a forme di estesa corruzione e immoralità,

impegna il Governo a

1) addivenire quanto prima alla eliminazione di tutti i *ticket* nel campo della sanità pubblica;

2) realizzare in tempi rapidi e certi una rigorosa e selettiva ristrutturazione del prontuario terapeutico del servizio sanitario nazionale, secondo quanto già previsto anche dall'articolo 32 della legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Accolto dal Governo come raccomandazione

3) determinare misure di indirizzo e di controllo degli operatori del servizio sanitario nazionale idonee ad eliminare il ricorso improprio al ricovero ospedaliero e a disciplinare l'erogazione delle prestazioni diagnostiche e di laboratorio.

0/4017/Tab. 19/1/14.

GUERZONI, PALOPOLI, TAGLIABUE.

La Camera,

constatata la gravissima e progressiva diffusione dell'AIDS,

impegna il Governo

a predisporre adeguate misure di intervento del Ministero della sanità e della ricerca scientifica ai fini di una efficace azione di prevenzione e di cura, restando i fondi necessari.

0/4017/Tab. 19/2/14.

SARETTA, GARAVAGLIA, LUSSIGNOLI,
ARMELLIN, MAZZONE, CURCI.

La Camera, premesso che

il diabete insipido è una malattia endocrina relativamente rara caratterizzata da una insufficiente secrezione dell'ormone antidiuretico da parte dell'ipofisi posteriore, ed è caratterizzato da sintomi spesso drammatici, con una sete intensissima ed una diuresi altrettanto abbondante;

la qualità di vita dei pazienti affetti da diabete insipido è molto compromessa, con tendenza alla disidratazione ed a squilibri elettrolitici, qualora non siano in grado di assumere sufficiente quantità di liquidi o non siano adeguatamente trattati;

questa forma di diabete anche se ha pochissimi punti in comune con il ben più diffuso diabete mellito per quanto riguarda patogenesi, sintomi e complicanze, non differisce minimamente per quanto

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

attiene all'età di insorgenza e alla durata della malattia che si protrae in genere per tutta la vita;

la terapia medica, oggi particolarmente efficace grazie all'uso di derivati sintetici dell'ormone antidiuretico, va assunta generalmente per tutta la durata della vita,

impegna il Governo

a comprendere i farmaci necessari alla cura di questa malattia e di tutte le forme di diabete mellito tra quelli considerati esenti dal pagamento del *ticket* farmaceutico.

0/4017/Tab. 19/3/14.

ARMELLIN, SARETTA.

La Camera,

visto che la legge n. 595 del 1985 prevede azioni programmate e progetti obiettivo finalizzati alla previsione, dell'oncologia, dell'igiene pubblica, dei rischi in luogo di lavoro, della sanità animale, nonché, della tutela ambientale e degli alimenti;

considerati i gravi fenomeni di inquinamento ambientale e degli alimenti, determinati dall'incidente alla centrale di Chernobyl, dai fenomeni negativi derivanti dall'attività delle industrie chimiche più in generale e dal sistema incontrollato di discariche, dallo stato di grave carenza delle reti idriche fognanti, dai fenomeni sempre diffusi di frode e di sofisticazione alimentare;

considerato che in tali circostanze si è registrata una carenza qualitativa e quantitativa dei servizi e presidi del Servizio sanitario nazionale;

impegna il Governo

a presentare in Parlamento entro il 31 dicembre 1986 il Piano sanitario nazionale, tenendo conto dei numerosi or-

Accolto dal Governo come raccomandazione

dini del giorno che in sede di approvazione della legge n. 595 furono dallo stesso Governo accolti e del parere già espresso dal Consiglio sanitario nazionale, e in particolare ad avviare le azioni programmatiche ed i progetti obiettivo inerenti l'ambito della prevenzione con la relativa dotazione finanziaria;

a procedere all'immediato riparto alle regioni dei fondi previsti dalla legge n. 462 del 1986 relativi al potenziamento delle strutture laboratoristiche a partire dalla quota di fondi previsti per il 1986;

a disporre l'erogazione alle regioni e province autonome dei fondi di parte corrente a destinazione vincolata per l'anno 1986 e finalizzati alla prevenzione, sulla base dei piani definiti dalle regioni;

ad adottare opportuni e necessari interventi per il potenziamento dei servizi e presidi di prevenzione sia dal punto di vista delle dotazioni strumentali che del potenziamento degli organici, rimuovendo gli attuali ostacoli legislativi;

a promuovere ricerche finalizzate, agli effetti sanitari e di tutela ambientale, nell'area della prevenzione in generale.

0/4017/Tab. 19/4/14.

CALONACI, MONTANARI FORNARI,
PALOPOLI, PASTORE, GIOVANNOLI
SPOSETTI, DI GIOVANNI,
TAGLIABUE.

La Camera,

considerato che a tutt'oggi si sono verificati in Italia 300 casi di AIDS e che in 152 di essi la malattia ha comportato il decesso dei pazienti;

tenuto conto che in particolare nel primo semestre 1986 il numero totale di nuovi casi è stato pari a 92 per cui appare evidente che il *trend* della malattia non accenna ancora all'atteso decremento;

Accolto dal Governo

osserva la peculiare incidenza che si registra nei diversi gruppi di rischio con al primo posto i tossicodipendenti (51 per cento) seguiti dagli omosessuali (30 per cento) e dai politrasfusi (7,7 per cento), diversa da quella osservata sia negli Stati Uniti che negli altri paesi europei ed attribuibile all'insufficienza di misure di prevenzione e di contenimento rivolte a categorie che risultano quindi esposte ad un rischio maggiore di quello prevedibile;

impegna il Governo:

1) a fornire al Parlamento, nel rispetto dell'impegno già assunto in data 19 dicembre 1985 (odg 0/336/3-14), informazioni precise riguardanti le norme di prevenzione finora attuate, i piani di ricerca avviati, le misure sanitarie adottate nei confronti degli ammalati;

2) a garantire i mezzi economici e strutturali idonei allo svolgimento degli importanti compiti dell'Istituto superiore di sanità in riferimento alla patologia in esame;

3) a potenziare le attività di prevenzione con particolare riferimento alla informazione sanitaria rivolta alle categorie a rischio;

4) a provvedere con urgenza ad emanare nuove norme per la prevenzione e la cura dei tossicodipendenti garantendo in particolare le esigenze della popolazione carceraria;

5) ad assicurare con urgenza l'approvazione della legge-quadro recante « nuove norme per l'organizzazione dei servizi emotrasfusionali » la cui mancata emanazione ha reso possibile il diffondersi della malattia anche per il tramite del sangue e dei suoi derivati, specie quelli importati dall'estero, non sufficientemente controllati e sicuri.

0/4017/Tab. 19/5/14.

PASTORE, CECI BONIFAZI, PALOPOLI, GIOVAGNOLI SPOSETTI, DI GIOVANNI, MONTANARI FORNARI.

La Camera,

considerato che l'ISPESL svolge funzioni di prevenzione e sicurezza del lavoro, di consulenza e formazione del personale delle unità sanitarie locali;

considerate le delicate ed importanti funzioni proprie di detto istituto;

ritenendo preoccupante la riduzione che in sede di assestamento di bilancio è stata portata ai finanziamenti ad esso destinati nella misura di 1.200 miliardi per la cassa e di 1.200 miliardi per la competenza, riduzione motivata dalla presenza di residui attivi di rilevante entità (peraltro da attribuirsi a inadempienze e cattiva gestione di quanto previsto dall'articolo 23 della legge di riforma sanitaria n. 833 del 1978);

considerato infine, che la legge n. 595 del 1985, che detta norme per la programmazione sanitaria, assume l'intervento del settore prevenzione tra le priorità del piano stesso,

impegna il Governo:

a relazionare sullo stato e sui programmi dell'attività svolta dall'ISPEL a livello centrale e periferico;

ad attivare con urgenza interventi rivolti a potenziare, di intesa con le regioni, l'attività di ricerca nel campo della sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;

ad intensificare e potenziare la già avviata collaborazione dell'ISPESL con le unità sanitarie locali in modo particolare per quanto concerne l'utilizzo di personale nella attività periferica di competenza dell'istituto;

a dare attivazione con apposito decreto al nuovo tariffario per le attività già svolte dai disciolti ENPI e ANCC « fermo da 10 anni » secondo l'aggiornamento approvato dal comitato amministrativo dell'ISPESL già dal 1985.

0/4017/Tab. 19/6/14.

MONTANARI FORNARI, PALOPOLI,
PASTORE.

Accolto dal Governo

La Camera,

considerato che la situazione della Croce rossa italiana mostra segnali allarmanti di grave difficoltà operativa attribuibile alla non definita natura giuridica, alla mancata emanazione del nuovo statuto, al coesistere di personale in parte dipendente in parte volontario con compiti non sempre definiti e alla conseguente impossibilità ad adeguarsi agli alti compiti previsti dai regolamenti e dagli statuti internazionali per cui le capacità e le competenze ne risultano mortificati e nel contempo si verificano inevitabili sprechi di risorse;

richiamando i numerosi ordini del giorno e le mozioni già discusse e approvate da questa Commissione che ha espresso al riguardo una chiara volontà riformatrice;

impegna il Governo

a dare immediata attuazione a quanto previsto dall'articolo 70 della legge n. 833 del 1978 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 613 del 1980 allo scopo di:

1) definire lo stato giuridico della CRI come ente privato di interesse pubblico, per garantire la massima attuazione dei principi istituzionali della stessa (umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, universalità) e nel contempo il supporto dello Stato e delle pubbliche amministrazioni al completo svolgimento delle sue funzioni;

2) emanare il nuovo regolamento atto a ridefinire le componenti interne, la loro composizione, le loro competenze, con netta esaltazione dei compiti del volontariato;

3) liberare la CRI da compiti impropri come quelli relativi alla gestione diretta di funzioni di assistenza sanitaria che sono di stretta competenza del Servizio sanitario nazionale;

4) operare lo scorporo del Centro nazionale trasfusione sangue le cui fun-

Accolto dal Governo

zioni di ricerca e di consulenza tecnica in campo trasfusionale vanno potenziate e sostenute ridefinendo nel contempo la collocazione di tale struttura nell'insieme dei servizi trasfusionali e degli organi di consulenza specifica.

0/4017/Tab. 19/7/14.

CECI BONIFAZI, PALOPOLI, CALONACI, DI GIOVANNI, GIOVANNOLI SPOSETTI, MONTANARI FORNARI, TAGLIABUE.

La Camera,

constatato che la violenta riesplorazione della epizoozia aftosa, che sta provocando gravi perdite economiche, evidenzia un rallentamento e in alcuni settori un arretramento nell'azione di profilassi e di lotta contro le malattie animali;

considerato che le cause dell'attuale preoccupante stato sanitario degli allevamenti sono individuabili innanzitutto nell'insufficienza dei mezzi finanziari destinati alla veterinaria, nella inadeguatezza delle indennità di abbattimento, nelle carenze dei servizi veterinari ai vari livelli e degli Istituti zooprofilattici sperimentali, carenze dovute tra l'altro al fatto che gli organici di tale servizio sono largamente inadeguati, tanto che il Governo sta adottando, con molto ritardo e parzialmente misure di adeguamento delle tariffe e delle stesse indennità di abbattimento;

considerato altresì che la sanità veterinaria costituisce parte essenziale della medicina preventiva e una risorsa importante da salvaguardare e che pertanto le esigenze del suo ammodernamento, della sua qualificazione ed efficienza non possono essere sacrificate ad una politica di male inteso rigore finanziario;

impegna il Governo:

ad adottare le necessarie misure per la revisione delle piante organiche sotto-

Accolto dal Governo come raccomandazione

stimate e per la tempestiva copertura dei posti vacanti negli organici dei veterinari e paraveterinari delle unità sanitarie locali e degli Istituti zooprofilattici sperimentali come sollecitato dalla risoluzione sull'fta epizootica del Consiglio sanitario nazionale del 23 aprile 1986;

ad adeguare le indennità di abbattimento per le malattie degli animali soggetti a denuncia, adottando procedure che garantiscano la tempestiva erogazione delle stesse;

a potenziare ed a rendere più efficaci i controlli sanitari alle frontiere;

a realizzare il coordinamento tra il Ministero della sanità e quello dell'agricoltura anche ai fini di un migliore coinvolgimento, nella attività di risanamento e di tutela sanitaria degli allevamenti, dei veterinari e degli allevatori;

a presentare al Parlamento entro il 31 marzo 1987 una relazione sullo stato sanitario degli animali, sulla situazione dei servizi veterinari e sull'igiene degli alimenti di origine animale.

0/4017/Tab. 19/8/14

DI GIOVANNI, PALOPOLI, GIOVANNOLI SPOSETTI, CALONACI, BENEVELLI, MONTANARI FORNARI, MAINARDI FAVA, TAGLIABUE.

La Camera,

considerato:

che in virtù della legge 23 dicembre 1978, n. 833, la competenza per i servizi sanitari all'interno delle carceri è anche del Servizio sanitario nazionale nelle sue articolazioni;

che è evidente, nella dizione stessa dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il richiamo ai principi dell'articolo 32 della Costituzione ed è anche evidente la voluta riaffermazione di conformità con i principi di pari dignità sociale e di eguaglianza di tutti i cittadini sanciti nell'articolo 3 della Costituzione;

Accolto dalla Commissione

rilevato:

che i medici operanti all'interno delle carceri direttamente dipendenti dall'Amministrazione penitenziaria, sono circa 2.000 e quasi tutti retribuiti anche dal Servizio sanitario nazionale;

che il personale tecnico ed infermieristico all'interno delle carceri è del tutto insufficiente e nella stragrande maggioranza dei casi è privo di adeguata formazione professionale e che il suo numero è pressoché sconosciuto;

che il numero degli specialisti operanti all'interno delle carceri è del tutto inadeguato;

che molti istituti di prevenzione e pena non hanno nemmeno il servizio di guardia medica;

che il costo *pro capite* per assistito del servizio sanitario all'interno delle carceri è superiore a quello del Servizio sanitario nazionale;

che grande è la preoccupazione per l'andamento della patologia da AIDS la quale trova tra i gruppi a maggiore rischio quello dei tossicodipendenti che costituiscono parte rilevante della popolazione carceraria;

che il numero di decessi per malattia di detenuti è di gran lunga più elevato, tenuto conto delle classi di età, rispetto alla media della popolazione italiana;

che è elevatissimo il numero di detenuti affetti da malattie contratte nel corso della carcerazione e che molte patologie sono dovute proprio allo stato di detenzione;

che l'assistenza sanitaria all'interno delle carceri è largamente deficitaria come da ripetute e coraggiose denunce del direttore generale degli istituti di prevenzione e pena e dei detenuti stessi;

ritenuto che la tutela della salute del detenuto è compito prioritario per uno Stato che voglia dirsi democratico e rispettoso dei principi costituzionali;

che ad 8 anni dall'entrata in vigore della legge 23 dicembre 1978, n. 833, non si è provveduto a generalizzare le convenzioni con il Servizio sanitario nazionale;

che un servizio sanitario autonomo all'interno delle carceri sarebbe assurdo e costosissimo;

impegna il Governo

ad assumere le necessarie iniziative per garantire che l'assistenza sanitaria all'interno delle carceri sia assicurata dall'unità sanitaria competente per territorio mediante apposite convenzioni allo scopo stipulate fra le unità sanitarie locali e gli istituti penitenziari.

0/4017/Tab. 19/9/4

BENEVELLI, COLOMBINI, GELLI,
PALOPOLI, DI GIOVANNI, GIOVANNOLI,
MONTANARI, FORNARI,
TAGLIABUE.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

TABELLA n. 20

La Camera,

valutato il rilievo che le attività turistiche hanno nella economia del nostro paese, rilievo sottolineato anche dai dati relativi all'anno turistico 1985 che si è chiuso con 341.309.547 presenze e con saldo attivo della nostra bilancia turistica di 13 mila miliardi di lire;

considerando tuttavia i problemi di concorrenza che sui mercati turistici si pongono ed in particolare per ciò che riguarda paesi come la Grecia, il Portogallo, la Jugoslavia e la Spagna, concorrenza che dovrebbe spingere sempre di più ad una marcata presenza di promozione dell'immagine turistica italiana;

valutando le politiche che sul turismo intervengono (politica dei trasporti, ambiente, beni storico-artistici, eccetera),

impegna il Governo

a preparare adeguatamente la prossima Conferenza nazionale sul turismo anche istituendo immediatamente gruppi di lavoro interdisciplinari in modo tale da poter mettere al centro della stessa Conferenza nazionale i seguenti aspetti di politica turistica:

1) adeguamento delle leggi nazionali e particolarmente della legge 217/83 (legge quadro sul turismo) e della riforma dell'Ente nazionale per il turismo;

2) il credito alle attività turistiche;

Accolto dal Governo

3) i problemi dell'impresa turistica (fiscalizzazione degli oneri sociali, regime dei prezzi, innovazione, imposta di soggiorno);

4) l'ambiente e il patrimonio storico-artistico;

5) trasporti turistici.

0/4017/Tab. 20/1/2.

CAPRILI, FILIPPINI, SERRI, GUALANDI, NICOLINI, PETROCELLI, CONTI, SCARAMUCCI GUAITINI, TORELLI.

La Camera,

nell'esaminare la Tabella n. 20, relativa al Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno 1987;

ritenuta improcrastinabile la necessità di disciplinare con nuove norme legislative i vari settori dello spettacolo;

rilevato che le leggi di riforma sono, tra l'altro, indispensabili anche al fine di utilizzare al meglio e di sviluppare le stesse disposizioni contenute nella legge n. 163 del 30 aprile 1985;

ricordato l'impegno più volte preso dal Governo di presentare al Parlamento disegni di legge di riforma dei settori ed in parte quelli relativi alla cinematografia e alla produzione audiovisiva, nonché quello dello spettacolo viaggiante e dei circhi, ancora mancanti,

impegna il Governo

a presentare alle Camere disegni di riforma dei settori dello spettacolo con particolare riferimento a quelli del cinema, degli audiovisivi e del settore circense e spettacolo viaggiante anche al fine di una compiuta attuazione della stessa legge n. 163 del 30 aprile 1985.

0/4017/Tab. 20/2/2.

SCARAMUCCI GUAITINI, LEVI BALDINI, FILIPPINI, NICOLINI, GUALANTI, CONTI, TORELLI, CAPRILI, SERRI, PETROCELLI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

in occasione dell'esame della legge finanziaria e del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1987;

che l'analisi dell'evoluzione del mercato turistico negli ultimi anni impone una profonda riconsiderazione del complesso e mutevole fenomeno della domanda turistica;

preso atto:

che le dimensioni economiche, dirette o indotte dal turismo, costituiscono un dato rilevante del nostro prodotto interno lordo;

che a fronte di una previsione di crescita relativamente stabile della domanda turistica internazionale, il nostro paese, così come tutti i paesi a più vecchia vocazione turistica, segna una notevole difficoltà, in fatto di competitività misurata sul costo del soggiorno turistico, a fronteggiare l'aggressività dei paesi turisticamente emergenti;

che la composizione della domanda turistica è in rapida mutazione, così come si evolvono rapidamente modi e tempi della stessa fruizione turistica;

ritenuto necessario trovare una sede istituzionale ove sia possibile definire una politica turistica, che se non può che essere la risultante di un concorso di decisioni che riguardano altri fondamentali settori dell'intervento statale, quali la difesa e riqualificazione dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale, l'efficienza dei trasporti, la sicurezza interna, eccetera, ha tuttavia bisogno di una sua peculiare e specifica caratterizzazione e determinazione,

impegna il Governo

a recuperare la dimensione nazionale di una politica turistica come unità fondamentale per operare le scelte più significative, pur nel rispetto della corretta previsione costituzionale delle competenze;

Accolto dal Governo

a predisporre misure che consentano al turismo di effettuare tutti quei processi di riconversione e ristrutturazione produttiva, che si rendono ormai indilazionabili per riqualificare qualitativamente e a costi competitivi la offerta turistica nazionale;

a destinare alla ricerca scientifica nel settore del turismo congrue risorse finanziarie, così come avviene in altri paesi occidentali;

a verificare l'opportunità e l'utilità di un progetto per la creazione di un Istituto superiore di studi turistici come strumento di produzione e di offerta di analisi e di studi su cui incentrare la ricerca nel campo del turismo da parte di soggetti pubblici e privati.

0/4017/Tab. 20/3/2.

BALESTRACCI.

La Camera,

considerato che il comparto turistico ha una notevole importanza nell'economia nazionale in quanto partecipa alla formazione del prodotto interno lordo in percentuale di poco inferiore al 10 per cento, concorrendo in maniera determinante alla conservazione di 3.000.000 di posti di lavoro e al pareggio della bilancia dei pagamenti con un afflusso di valuta estera pari a 18.000 miliardi (dati 85, 25.000 stimati per l'anno in corso);

constatato che anche a seguito di varie concause si è registrato un rallentamento degli incrementi delle percentuali di crescita annuale del numero degli arrivi e della durata della permanenza dei turisti stranieri;

ritenuto che la nostra offerta turistica che è di ineguagliabile valore e di irripetibile completezza, costituita come è da uno straordinario complesso di insiemi di risorse culturali, museali e monumentali dei vari periodi storici della civiltà umana, di risorse urbanistiche, storiche e ambientali (marino-balneari, montane),

Accolto dal Governo come raccomandazione

eccetera di ottima fruibilità per ogni tipo di visitatore (con bisogni di alta cultura o di semplice vacanza escursionistica), possa essere sempre posto a base di una intelligente azione promozionale sulla domanda mondiale di turismo, che attraversa una costante fase espansiva, sia pure con ritmi di accelerazione differente;

atteso che ogni azione promozionale sulla domanda può dare frutti dinamicamente crescenti solo se la qualità dell'offerta viene altrettanto dinamicamente migliorata;

ritenuto che occorre evitare che i paesi emergenti nell'offerta turistica che pur non potendo offrire insieme di risorse comparabili per qualità e quantità con quelle italiane riescano a battere facendo perno su altri punti di forze, il primato dell'Italia (oggi seconda solo agli Stati Uniti d'America) nel richiamo ai 300.000.000 di turisti che ogni anno si muovono da Stato a Stato e nella conseguente acquisizione di una quota dei 200.000 miliardi di spesa turistica internazionale,

impegna il Governo

a promuovere la soluzione dei nodi interpretativi della legge-quadro ad un più efficace coordinamento, con le finalità e le esigenze di battere la concorrenza internazionale, sia delle attività proprie e degli enti statali che di quella degli altri enti istituzionali che degli operatori, in particolare delle regioni;

a riorganizzare e potenziare adeguatamente gli enti, gli strumenti e i mezzi della promozione turistica internazionale;

a sostenere le iniziative che possono riguardare in modo particolare il Mezzogiorno e le isole che anche in questo settore dell'economia nazionale sono particolarmente penalizzate;

a promuovere e sostenere una più efficace gestione e manutenzione dell'arredo urbano di prevalente uso turistico, una più incisiva azione di limitazione del

traffico urbano al fine di rendere più godibili i centri storici delle città turistiche;

a verificare ogni opportunità di intervento che tenda a diminuire il costo del soggiorno turistico in Italia, eventualmente operando nella fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese di ospitalità turistiche di zone poco sviluppate;

a promuovere o realizzare trasmissioni nella lingua dei prevalenti flussi turistici ricorrendo ove possibile alla captazione di canali nazionali europei;

a promuovere e sostenere la effettuazione di manifestazioni culturali di massimo livello nel settore della musica e della lirica o che comunque possano avere un alto gradimento turistico.

0/4017/Tab. 20/4/2.

PIREDDA, ZOLLA, ZAMPIERI, GENOVA, SCAJOLA, COSTA SILVIA, BALESTRACCI.

La Camera,

in considerazione del sempre maggiore prestigio che vanno conquistando in Italia e nel mondo le settimane musicali di Stresa tanto da costituire una manifestazione unica nel suo genere per il nostro paese,

impegna il Governo

a sostenere adeguatamente sotto il profilo finanziario lo sforzo degli organizzatori essendo risultati assolutamente inadeguati i contributi erogati in questi anni a favore dell'iniziativa.

0/4017/Tab. 20/6/2.

ZOLLA.

La Camera,

esaminata la Tabella n. 20 relativa al bilancio dello sport,

impegna il Governo

a presentare un programma pluriennale di sviluppo degli impianti sportivi di

Accolto come raccomandazione

Accolto come raccomandazione

base, tendente anche alla perequazione nord-centro sud e piccoli-grandi centri in ordine alle possibilità di fruizione delle attività sportive;

ad essere parte attiva perché si possa giungere presto alla legge-quadro sullo sport;

a presentare con sollecitudine un disegno di legge che preveda una disciplina giuridica e fiscale più adeguata alla realtà attuale delle società sportive ed in particolare di quelle dilettantistiche;

a presentare con urgenza un disegno di legge che preveda un piano di costruzione di impianti sportivi adeguato alla diffusione che la pratica sportiva ha avuto nel nostro paese;

a presentare tempestivamente alla Commissione il programma di massima degli investimenti e delle azioni promozionali in vista dei mondiali di calcio del 1990, al fine di consentire il massimo coordinamento tra gli enti preposti, regioni e gli enti locali, al fine primario di consentire una reale ricaduta turistica, culturale ed economica dell'importante avvenimento sportivo.

0/4017/Tab. 20/7/2.

COSTA SILVIA.

La Camera,

esaminata la Tabella n. 20 relativamente allo spettacolo,

impegna il Governo

a: 1) presentare il disegno di legge di riforma del cinema in considerazione della grave crisi che attraversa il settore e in ordine ai problemi inerenti la produzione e la distribuzione in Italia e soprattutto all'estero del prodotto nazionale;

2) istituire l'Osservatorio nazionale dello spettacolo al fine di superare i parametri puramente contabili attualmente disponibili per un'analisi dell'andamento del settore a favore di criteri e

Accolto come raccomandazione

metodi di rilevazione e di valutazione più omogenei alla natura culturale dello spettacolo, che consentano davvero la possibilità di una programmazione degli interventi coordinata ed efficace nella produttività delle spese;

3) far sì che il Consiglio nazionale dello spettacolo diventi concretamente l'organo consultivo del Ministero per una programmazione realmente pluriennale dell'intervento pubblico del settore, che consenta di individuare all'interno dei singoli comparti di spese stabilite dalla legge 163/85 le priorità e le iniziative in grado di promuovere l'intero settore;

4) individuare un ruolo più incisivo del Ministero nell'attivazione del rapporto produttivo cine-televisivo, che pur vede per il corrente anno finanziario un significativo impegno di spesa per la coproduzione di film da parte della RAI-TV da un lato e del circuito televisivo privato dall'altro, anche per l'iniziativa più efficace degli enti di gestione pubblica del cinema;

5) cogliere da parte del Ministro del turismo e dello spettacolo l'occasione della presentazione della relazione sull'applicazione della legge n. 163 nel 1986, prevista per il 31 dicembre del corrente anno, per consentire alla Commissione Interni un approfondito confronto tra le forze politiche nell'utilizzo del Fondo unico per lo spettacolo e sui criteri delle scelte effettuate ai fini di un eventuale utilizzo del fondo integrativo a disposizione del Ministro e di una migliore programmazione degli interventi per il prossimo triennio di applicazione della legge;

6) verificare la reale incidenza dei fondi erogati a favore della cinematografia per individuare la priorità dell'intervento pubblico nel momento della produzione e della distribuzione, quindi dei costi, piuttosto che sul fronte dei ricavi;

7) attuare un più deciso intervento di sostegno a favore delle manifestazioni e rassegne musicali e teatrali, che abbiano davvero un carattere internazionale e/o

un contenuto di alta qualità artistica, procedendo ad una selezione che rivesta un carattere permanente nel tempo;

8) individuare, ai fini di consentire una maggiore perequazione Centro-Sud-Nord, criteri sulla distribuzione dei fondi e dei crediti agevolati che tengano conto della perdurante differenziazione delle risorse culturali;

9) presentare adeguatamente, anche in considerazione della grande incidenza che questo settore ha nel FUS, una nuova disciplina degli enti lirici che consenta di intervenire sulla loro personalità giuridica, sul controllo della loro reale produttività culturale e su un intervento finanziario preventivo e riferito a parametri certi, in grado di corresponsabilizzarli nella programmazione artistica e finanziaria.

0/4017/Tab. 20/8/2.

COSTA SILVIA, ARBASINO, BREDI,
SCARAMUCCI GUAITINI, NICOLINI,
SERRI, FILIPPINI.

La Camera,

preso atto di quanto previsto dalla legge n. 217 del 1983,

impegna il Governo

ad apprestare strumenti normativi idonei a consentire che le somme comunque non utilizzate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano entro l'esercizio successivo vengano nuovamente ripartite entro il biennio successivo all'esercizio nel quale le somme medesime sono state erogate.

0/4017/Tab. 20/9/2.

PIREDDA.

Accolto come raccomandazione